

Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale
Band: 11 (2012)
Artikel: Anfibi e rettili della Val Piora (Cantone Ticino, Svizzera)
Autor: Rampazzi, Filippo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-981672>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Anfibi e rettili della Val Piora (Cantone Ticino, Svizzera)

Filippo Rampazzi

Museo cantonale di storia naturale, Viale Cattaneo 4, CH-6900 Lugano (filippo.rampazzi@ti.ch)

Riassunto. Il popolamento di anfibi della Val Piora è relativamente ben conosciuto, mentre sono assai scarse le segnalazioni riguardanti i rettili. Nel corso della manifestazione "48 ore della biodiversità" (23-25 luglio 2010) non sono state effettuate indagini mirate su questi due gruppi tassonomici, ma ci si è limitati alle segnalazioni fortuite dei partecipanti impegnati nei lavori di terreno in altri ambiti. Ciononostante nel corso della manifestazione ha potuto essere confermata la presenza della rana rossa (*Rana temporaria*), del tritone alpino (*Mesotriton alpestris*) e della lucertola vivipara (*Zootoca vivipara*), presenti in varie località dell'area di studio. In base a dati pregressi, nel comprensorio di studio è presente anche la salamandra nera (*Salamandra atra*) e la vipera comune (*Vipera aspis*). Il popolamento di rettili della Val Piora è ancora insufficientemente indagato e merita di essere ulteriormente approfondito.

Amphibians and reptiles of the Piora Valley (Canton Ticino, Switzerland)

Abstract. The amphibian community of the Piora Valley is relatively well known, while reports about reptiles are very scarce. During the "Biodiversity days" (23-25 July 2010) any survey regarding these two groups has been carried out, but only fortuitous reports recorded by other participants were taken into account. Nevertheless the presence of the common frog (*Rana temporaria*), of the alpine newt (*Mesotriton alpestris*) and of the viviparous lizard (*Zootoca vivipara*) was confirmed all over the study area. According to previous data, also the alpine salamander (*Salamandra atra*) and the asp viper (*Vipera aspis*) are present in the area. The reptile population is still not sufficiently investigated and it merits therefore further surveys.

Keywords: reptilia, amphibia, alpine biodiversity, southern Swiss Alps

INTRODUZIONE

Sul popolamento di anfibi della Val Piora si ha notizia da fine Ottocento, quando furono condotti i primi studi sistematici sulla fauna dei laghi alpini del Ticino (FUHRMANN 1896-1897). Pochi tuttavia sono stati i contributi del secolo seguente: BORNER (1928) ne fa menzione nel suo lavoro sulla fauna del Lago Ritóm prima dei lavori di costruzione della diga; ERNST (1952) tratta il tritone alpestre (*Mesotriton alpestris*) nel quadro di ampie indagini biometriche sulle popolazioni svizzere; TORONI (1972) si sofferma sulla presenza della stessa specie in Val Piora in relazione alla sua diffusione in Ticino. In tempi più recenti alcune informazioni sul popolamento di anfibi della Val Piora sono contenute nell'opera generale di KNOLL-HEITZ (1991), ma la maggior parte delle segnalazioni proviene dai lavori di allestimento degli inventari sui siti di riproduzione di anfibi di importanza nazionale e cantonale oppure da segnalazioni singole, raccolte nella banca dati del Centro Svizzero di Cartografia della Fauna (CSCF) e del Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili in Svizzera (KARCH). Frammentarie, per contro, sono le segnalazioni di rettili, giacché a conoscenza dell'autore nessuno studio sistematico in merito è stato finora condotto nella regione.

AREA DI STUDIO, MATERIALI E METODI

Durante la "48 ore della biodiversità" (23-25 luglio 2010) non sono stati condotti rilievi mirati sul popolamento di anfibi e rettili della Val Piora. Le segnalazioni dell'una o dell'altra specie sono pertanto unicamente quelle fortuite dell'autore e dei partecipanti alla manifestazione, impegnati sul terreno nel rilevamento di altri gruppi tassonomici.

Fig. 1 – Rana rossa (*Rana temporaria*) al Piano dei Porci, 2210 m s.l.m. (foto G. Nidola).



RISULTATI

Nel corso della manifestazione "48 ore della biodiversità" all'interno del perimetro di studio è stata confermata la presenza di due anfibi (*Mesotriton alpestris*, *Rana temporaria*) e di un rettile (*Zootoca vivipara*). La rana rossa (*Rana temporaria*) è stata segnalata in molte località (fig. 1), mentre il tritone alpino (*Mesotriton alpestris*) è stato rinvenuto in alcuni piccoli specchi d'acqua situati anche a quote molto elevate (Laghetto di Taneda inferiore, 2250 m s.l.m., fig. 2). La lucertola vivipara (*Zootoca vivipara*) è stata anch'essa segnalata in più punti fino in altitudine (Passo Comasnengo, 2530 m s.l.m., fig. 3).

DISCUSSIONE

Grazie soprattutto ai lavori di rilevamento dei siti di riproduzione di anfibi di importanza nazionale e cantonale, il popolamento di questo gruppo tassonomico è relativamente ben conosciuto anche dal profilo quantitativo. La rana rossa (*Rana temporaria*) è ampiamente diffusa in tutta la regione fino alle zone di più alta quota, mentre il tritone alpino (*Mesotriton alpestris*) è presente seppure con piccole popolazioni in numerosi piccoli specchi d'acqua della Val Piora (p.es. nelle zone di Föisch, Pinett, Cadagno di Dentro, Cadagno di Fuori, Mottone, Laghetto di Giubin, Passo dell'Uomo, Lago di Tom, Laghetto di Taneda inferiore). Presso il Laghetto di Taneda inferiore (2250 m s.l.m.) la specie raggiunge la seconda più alta segnalazione in Svizzera, trovandosi quella più elevata in Alta Engadina sul Piz Corvatsch a 2500 m s.l.m. (MEYER *et al.* 2009).

Assai meno nota è invece la distribuzione della salamandra nera (*Salamandra atra*), notoriamente non legata agli specchi d'acqua nemmeno in periodo riproduttivo – la specie è infatti vivipara – e della quale si hanno finora soltanto pochissime segnalazioni. La prima osservazione della specie risale al 1959 da parte di Willy Knoll di St. Gallo che ne osservò alcuni esemplari nella regione del Laghetto di Taneda (comunicazione scritta di F. Knoll-Heitz a K. Grossenbacher, in GROSSENBACHER 1988, p. 36). La stessa segnalazione è poi stata ripresa anche in KNOLL-HEITZ (1991). La seconda segnalazione è quella di un esemplare all'Alpe Piora sopra il Lago Cadagno nel settembre 1987 (F. Bontadina, banca dati CSCF). Essendo la distribuzione della specie quasi interamente confinata a nord dell'arco alpino, la sua presenza nella regione di Piora è quindi da considerare molto rara, mentre la sua osservazione è resa difficile dalle abitudini di vita.

Assai meno nota è invece la situazione per quanto concerne i rettili, di cui soltanto la lucertola vivipara (*Zootoca vivipara*) è ampiamente diffusa nel comprensorio di studio. In base a dati pregressi, nella regione sarebbe presente anche la vipera comune (*Vipera aspis*), della quale si hanno però solo due segnalazioni: una notizia risalente al 1969 da parte di un guardacaccia che segnalava la specie presente "al lago Ritóm" (sig. Mauro Rocchi, comunicazioni scritte del 8.4.1970 e 8.1.1971 alla signora Knoll-Heitz, in KNOLL-HEITZ 1991, p. 52) e l'osservazione di un esemplare nel 2005 da parte di Raffaele Peduzzi e di un gruppo di studenti a lato del sentiero che dal Lago Ritóm porta al Lago di Tom (R. Peduzzi, com. pers.). Non è tuttavia

Fig. 2 – Tritone alpino (*Mesotriton alpestris*) al Laghetto di Taneda inferiore, 2250 m s.l.m. (foto F. Rampazzi).



dato sapere se la specie sia effettivamente ancora presente sul luogo. Il popolamento di rettili merita quindi di essere meglio investigato, soprattutto in relazione ad alcune specie che notoriamente popolano anche la zona alpina, tra cui - oltre alla già citata vipera comune - figurano anche l'orbettino (*Anguis fragilis*), il colubro liscio (*Coronella austriaca*) e la biscia dal collare (*Natrix natrix*), la cui presenza è per altro stata accertata nella vicina Val Canaria (Lago di Stabbiello, 2150 m s.l.m.).

BIBLIOGRAFIA

- BÖRNER L. 1928. 16. Amphibia. Die Bodenfauna des Ritómsees und seines Deltagebietes vor der Absenkung (1916). Zeitschr. F. Hydrol. 4 (3-4), p.24.
- ERNST F. 1952. Biometrische Untersuchungen an schweizerischen Populationen von *Triton alp. alpestris* (Laur.). Revue suisse Zool. 59 (23): 399-476.
- FUHRMANN O. 1896-97. Recherches sur la faune des lacs alpins du Tessin. Revue suisse Zool. 4: 489-543.
- GROSSENBACHER K. 1988. Atlas de distribution des amphibiens de Suisse. Documenta Faunistica Helvetica. Ligue Suisse pour la protection de la Nature, Centre suisse de cartographie de la faune, Bâle, 207 pp.
- KNOLL-HEITZ, 1991: Piora - Konzept für die Erhaltung einer Landschaft. WWF Sezione Svizzera Italiana, Lugano, 303 p.
- MEYER A., ZUMBACH S., SCHMIDT B. & MONNEY J.-C. 2009. Les amphibiens et les reptiles de Suisse. Haupt., Berne, 336 pp.
- TORONI A. 1972. Ma sì, il tritone alpestre (*Triturus alp. alpestris* Laur.) si trova anche nel Ticino. Il Nostro Paese 24 (87/88): 36-42.



Fig. 3a e 3b – Lucertola vivipara (*Zootoca vivipara*) al Passo Comasnengo, 2530 m s.l.m. (foto F. Rampazzi).



